RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL PERSONALE DELL'OSC del 29.11.2022

Il personale dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (Osc) riunito oggi in assemblea deplora che l'Ipct abbia deciso di principio di ridurre il tasso di conversione senza prima ottenere garanzie sulle necessarie misure di compensazione a protezione dell'attuale livello pensionistico. Ricorda che un taglio del 20% è già avvenuto 13 anni fa e dichiara inaccettabile qualsiasi ulteriore taglio delle prestazioni pensionistiche deplorando l'immobilismo della politica.

Il personale Osc riunito oggi 29.11.2022 in Assemblea decide quindi di:

- Appoggiare la propria Commissione nel lavoro di sostegno alla più ampia rete di protezione delle pensioni (Rdp), ai cui lavori partecipano anche i nostri rappresentanti Ocst e Vpod.

- Dichiara che si oppone fermamente ad ogni diminuzione delle prestazioni pensionistiche.

- Ritiene che la responsabilità della situazione precaria della cassa pensioni Ipct è frutto di una certa politica da vent'anni a questa parte, e che sia irresponsabile, ingiusto e scorretto che i dipendenti statali e i dipendenti affiliati all'Ipct ne paghino ancora una volta le conseguenze.

- Chiede ai propri rappresentanti Vpod e Ocst di continuare come finora ad appoggiare la mobilitazione generale in atto fintanto che l'attuale livello pensionistico sarà consolidato con adeguate misure di compensazione pagate interamente dal datore di lavoro con una decisione a breve termine.

- Il personale è risoluto a proseguire la mobilitazione contro il taglio alle pensioni fintanto che questo obbiettivo sarà raggiunto e si appella alla cittadinanza e alle/ai colleghe/colleghi affinché si giunga numerosi alla mobilitazione del 14.12.2022 alle 17.30 in Piazza Governo a Bellinzona.

L'Assemblea del personale OSC chiede alla Comm. del personale, ed ai partner sindacali in particolare, di mettere in atto tutta una serie di misure di lotta compreso eventualmente anche lo sciopero.